

## Scontro di governo visto dai ferraresi



Paola Boldrini, vicepresidente della Commissione sanità del Senato: i renziani dicono anche verità ma votare farebbe perdere tre mesi

## «I responsabili? Noi dem Che pazienza ci vuole con i “fratelli minori”»

## L'INTERVISTA/1

**P**aola Boldrini è parlamentare da due legislature, ormai una veterana che di crisi di governo, vere o presunte, ne ha collezionate svariate. È quindi in grado di decodificare i segnali che arrivano dall'accampamento degli ex compagni di partito, i renziani di Italia viva, tra i quali milita il suo concittadino Luigi Marattin, e pure, come vicepresidente della Commissione sanità del Senato, sta sulla primissima linea di fuoco delle polemiche sul Recovery fund, che appunto hanno investito nelle scorse ore con particolare intensità i temi della salute pubblica.

**Cosa dobbiamo aspettarci nelle prossime ore? Il clima che si respira in Parlamento è quello di una resa dei conti... tra Conte e Renzi, oppure si va avanti dopo aver stretto alcune viti?**

Dopo le vicende tortuose degli ultimi giorni comincerò con il richiamare tutti al senso di responsabilità. Il governo che stiamo sostenendo non è certo perfetto, ricordiamoci tra l'altro in quali circostanze è nato, ma siamo al centro di una pandemia che mette in ginocchio il mondo e portare alle estreme conseguenze una campagna contro l'esecutivo sarebbe da irresponsabili. Con tutto che i renziani stanno dicendo anche delle verità, rispetto alla necessità di cambiare il piano del Recovery.

**Ecco, c'è quasi l'impressione che il Pd condivida se non tutte, una buona parte delle posizioni dei renziani, e stia “mandando avan-**

**ti” l'ex premier per centrare pure suoi obiettivi. Fino a che punto è vero?**

Va sottolineato che i renziani tendono ad attribuirsi in toto i meriti di ogni cambiamento ottenuto in questi giorni, ma diversi temi sono stati sollevati dal Pd. Basta andare a vedere i lavori delle commissioni parlamentari. Mi riferisco in particolare alla salute, il peso maggiore da attribuire alla Case della salute e alla sanità territoriale in generale. Ora queste cose ci sono nel Recovery e in generale gli stanziamenti su questo capitolo sono aumentati in maniera consistente.

**Mettiamo falliscano le ultime mediazioni e si vada alla conta in Senato: intorno a lei vede un numero consistente di “responsabili” dell'opposizione in grado di salvare il governo in un simile passaggio?**

Renzi che chiama “lady Mastella” la collega senatrice Lonardo, per denigrarla, mi ricorda il peggior maschilismo. Dei “responsabili” ci potrebbero anche essere, ma mi chiedo: poi come si andrebbe avanti, sulla base di quale programma? Mi viene da dire che i veri responsabili lì dentro siamo noi del Pd, come un fratello più grande che deve portare pazienza per le intemperanze di quelli piccoli.

**Ma lei come ci lavora con i suoi ex compagni di partito?**

Ho una presidente di commissione, Annamaria Parente, che è renziana, è di problemi nel lavoro quotidiano non ce ne sono.

**Insomma si tira la corda fino all'ultimo per trovare un accordo?**

**PAOLA BOLDRINI (PD)**  
VICEPRESIDENTE DELLA  
COMMISSIONE SANITÀ SENATO

I temi della sanità territoriale e delle Case della salute li abbiamo posti per primi noi in commissione

Di senatori “responsabili” dell'opposizione potrebbero anche essercene ma poi con i programmi?

Non è il governo perfetto, ricordiamoci anche come è nato. Siamo però in mezzo a una pandemia non a una crisi

È quanto mi auguro, andare ad elezioni significa perdere tre-quattro mesi nella programmazione dei fondi europei: che figura ci facciamo nei confronti degli altri Stati, che si sono mossi, lo ricordiamo, per venire in soccorso all'Italia colpita per prima dal coronavirus? Non dimentichiamo che dobbiamo cominciare a spendere gli anticipi del Recovery e se si spreca questa occasione di utilizzarli bene, questi soldi, non potremmo mai perdonarcelo. —

S.C.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Luigi Marattin, presidente della Commissione Finanze della Camera, spiega i motivi della crisi. «Non apriamo la strada al centrodestra»

## «Iv non è rompiscatole Fondi da spendere bene per una riforma seria»

## L'INTERVISTA/2

**L**uigi Marattin, presidente della Commissione Finanze della Camera, è uno dei deputati di Italia Viva più rappresentativi.

**Si va verso la crisi di governo o c'è ancora qualche margine politico e su cosa?**

«I prossimi 18 mesi non saranno solo uno dei tanti periodi difficili che questa Repubblica ha vissuto. Saranno la fase più cruciale della nostra storia. Il Covid ha fatto venire al pettine tutti i nodi che ci hanno bloccato negli ultimi decenni e che ora – dato il livello che ha raggiunto il nostro debito – rendono non più rimandabile un'azione di riforma seria e decisa di tutte le strutture della nostra economia. Noi stiamo solo chiedendo un governo all'altezza di questa sfida, tutto qui. Se può essere questo, dimostri di esserlo. Altrimenti tutti ne trarranno le conseguenze».

**Quali sono i passaggi politici (anche interni) per Iv nei prossimi giorni, che prepareranno il terreno al chiarimento finale?**

«A metà dicembre ci hanno consegnato una bozza di Recovery Plan che volevano approvare il giorno dopo. Dopo averla letta, abbiamo sollevato 62 criticità. La prima reazione è stata la solita: “Ecco i rompiscatole renziani”. Poi tutti hanno concordato che in effetti era da rifare. Noi abbiamo solo chiesto di potere leggere la nuova versione, in forma integrale, prima di votarla. Quando ce la consegneranno, la leggeremo con attenzione e valute-

remo se è in linea con l'importanza della fase che stiamo vivendo».

**Non pensate che i cittadini, in piena pandemia, possano avere qualche difficoltà a comprendere, in questi giorni, le ragioni di una crisi di governo?**

«Proprio perché occorre uscire in fretta dalla pandemia – usare bene 209 miliardi di risorse europee – abbiamo bisogno non di qualsiasi governo, ma del migliore governo possibile. È facile per lei dire che i cittadini non capirebbero una crisi ora. Ma secondo lei capirebbero, ora o tra qualche anno, l'aver sprecato la più grande occasione di rimediare a decenni di guasti ed evitare la lenta agonia del Paese?»

**Dopo aver creato le condizioni dello scenario che ha mandato la Lega all'opposizione potreste riaprire la strada per una maggioranza parlamentare al centrodestra. Sembra un percorso contraddittorio.**

«In parlamento non ci sono i numeri per una maggioranza di centrodestra, quindi il problema non si pone. Quello che potrebbe succedere è che le forze politiche decidano di dar vita ad una fase completamente nuova, in cui una volta tanto far prevalere l'interesse nazionale e non quella dei singoli partiti. Visto, non mi stanco di ripeterlo, il momento cruciale che la Repubblica sta vivendo».

**Cosa rispondete a chi dice che alla fine accetterete qualche aggiustamento (nei ministeri soprattutto) e poi la crisi rientrerà?**

«Che non ci conosce. Si è fatto troppo convincere dal-

**LUIGI MARATTIN (IV)**  
PRESIDENTE DELLA COMMISSIONE  
FINANZE DELLA CAMERA

Stiamo chiedendo un governo che sia all'altezza. Dimostri di esserlo, altrimenti tutti ne trarranno le conseguenze

La gente capirebbe l'aver sprecato la più grande occasione di rimediare a decenni di guasti ed evitare l'agonia del Paese?

Sono due giorni che chiedo perché i miliardi del Fondo da 196 sono scesi a 188, e nessuno sa rispondere

la narrazione mediatica che fanno di noi. Non sempre dettata dalla “oggettività”. È che ormai in questo paese siamo talmente disabituati a parlare di idee, riforme, contenuti, che quando qualcuno lo fa si pensa sempre male. Ad esempio sono due giorni che chiedo perché i miliardi del Recovery da 196 sono scesi a 188, e nessuno sa rispondere. Mi dica: per il fatto di chiederlo sono un rompiscatole che cerca poltrone o voglio sapere dove sono finiti 8 miliardi?». —

GI.CA.

© RIPRODUZIONE RISERVATA